



Valerio Borzacchini  
Governatore Anno 2017 – 2018

*Aprile 2018*

*Mese della Salute Materna e Infantile*

Il tema dell'Immigrazione è divenuto per il nostro Paese oramai cruciale.

Se ne parla nella politica, nei dibattiti sociali, nella società civile. Negli ultimi mesi sono avvenute vicende drammatiche, alcune delle quali nella città del nostro Distretto - Macerata; vicende che hanno creato enorme sconcerto e confusione dal punto di vista umano e sociale.

All'interno dell'norme mondo dell'Immigrazione alcune figure sono sicuramente più deboli e fragili: *le madri ed i bambini*. Decine di migliaia di minori non accompagnati tentano ogni anno di attraversare il Mediterraneo. La situazione dei minori stranieri non accompagnati che sbarcano sulle nostre coste è sempre più drammatica. L'Unicef ha presentato il suo rapporto *"Pericolo a ogni passo del viaggio"*, dal quale risulta che *«più di nove bambini migranti e rifugiati su 10 arrivati in Europa quest'anno attraverso l'Italia e sono non accompagnati. Questo aspetto spinge l'Unicef a mettere in guardia sulle crescenti minacce di abuso, sfruttamento e morte che devono affrontare»*. Secondo l'agenzia dell'Onu per l'Infanzia, *«nei primi cinque mesi dell'anno, 7.009 minorenni non accompagnati - il doppio rispetto allo scorso anno sono partiti dal Nord Africa verso l'Italia»*. Il rapporto documenta anche gli spaventosi rischi a cui vanno incontro questi adolescenti nella loro fuga per fuggire da guerre, disperazione e povertà: *«Un totale di 2.809 decessi sono stati registrati nel Mediterraneo tra il 1 gennaio e il 5 giugno 2016, rispetto ai 3.770 per l'intero scorso anno. La stragrande maggioranza era sulla rotta del Mediterraneo centrale e molti erano bambini. I minorenni non accompagnati in genere sono vittime di trafficanti di esseri umani, spesso sotto il sistema di "pay as you go" (pagare per partire)»*.

Il tema è compreso in una delle sei "aree focus" del Rotary International ed è di grande attualità e riguarda non solo i paesi del "terzo mondo" ma anche i Paesi occidentali che, con il peggiorare della crisi economica, limitano le risorse in questo campo che dovrebbe invece essere un fiore all'occhiello delle società evolute. Il Rotary è conscio che la salute della madre e del bambino rappresentano un indice non solo della salute di una popolazione ma soprattutto delle sue condizioni socio economiche e culturali. Tutti noi sappiamo che nei paesi più industrializzati, (l'Italia in primis), a causa della crisi economica la natalità è diminuita e, di pari passo, l'età media delle donne alla nascita del primo figlio è aumentata. La maternità dovrebbe essere una esperienza emozionante e positiva ma spesso per molte donne è associata a sofferenza, malattia e talora anche alla morte. Dai dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nei Paesi meno sviluppati oltre 500.000 donne al mondo muoiono ogni anno durante la gravidanza o dando alla luce il loro bambino. L'obiettivo che l'OMS e il Rotary International - nella consapevolezza che la salute della madre e del bambino costituisce un indice culturale, prima ancora che economico, di una popolazione - si sono posti è quello di ridurre di almeno - due terzi la mortalità materna e quella della prima infanzia. Non possiamo dimenticare che la salute materna e infantile è un campo in cui le disuguaglianze tra ricchi e poveri sono le più ampie.

Cosa possiamo e dobbiamo fare noi rotariani? Nel mondo tantissimi medici sono rotariani: è necessario che si impegnino per stimolare un approccio integrato per rafforzare i sistemi sanitari esistenti e per migliorare la qualità dei servizi erogati. Il fattore indispensabile e determinante è diffondere sempre di più l'educazione delle comunità alla prevenzione. Come dimenticare che in molti Paesi ancora le donne si sposano (spesso contro la loro volontà) molto giovani con conseguenti maternità molto difficili e spesso

indesiderate? Mancano, soprattutto in Africa, presidi sanitari, manca totalmente la cultura sanitaria e l'igiene più elementare.

Da anni il Rotary si impegna nel creare nei paesi di origine, presidi sanitari di base in grado di aiutare le donne al momento del parto e di seguire poi i neonati, limitando le morti per infezioni o peggio ancora per denutrizione ma è anche importante educare le nuove generazioni di quei lontani Paesi a comprendere che certi costumi ancestrali basati su principi maschilisti non hanno più motivo di esistere, così come antiche credenze religiose e non, alla luce delle conoscenze sulla biologia, non possono più esser invocate per mantenere usi e costumi incompatibili con i diritti universali della donna. Il Rotary può essere protagonista con i suoi volontari e con il fattivo apporto di tutti noi.

Questa tematica della *Salute Materna e Infantile* sarà trattata il **27 e 28 aprile** prossimi a Taranto nella *Conferenza Presidenziale Salute Materna – Infantile e Pace “Tutela della madre e del minore migranti”*, con la presenza del **Presidente Internazionale Ian Riseley**.

Taranto rappresenta il mare. *“Il Mediterraneo, come scritto nella presentazione della Conferenza, è un crocevia antico”*. Oggi il suo ruolo è cambiato in modo drastico. Il mare che bagna i nostri confini e che circonda le nostre terre viene visto non solo come una vera e propria barriera che separa realtà completamente diverse, ma anche come uno spazio chiuso. Quella stessa zona che un tempo è stata un'area di unione di popoli oggi rappresenta, invece, il teatro in cui popoli interi transitano per trovare al di là della sponda una terra in cui non vi siano né guerre né povertà. Con il passare del tempo la diffidenza di chi viene dal sud del Mediterraneo cresce sempre di più; con essa, la distanza tra “noi” e “loro” aumenta notevolmente, a tal punto che le nostre terre sembrano essere molto più lontane dalle loro di quanto non lo siano nella realtà. Ma allora, come possiamo cambiare la situazione per far sì che il Mediterraneo non rappresenti più una barriera, ma una zona di contatto, come era un tempo? Esiste realmente un modo? La miglior ricetta è nel creare un rapporto? La miglior ricetta è nel creare un rapporto con chi viene al di là del Mediterraneo con una forte e solida relazione che, di conseguenza, ci può permettere di avere una visione maggiormente chiara circa i motivi per i quali si intraprende un vero e proprio viaggio della speranza.

Quindi **partecipiamo a Taranto nei prossimi 27 e 28 aprile a questo importantissimo appuntamento internazionale**. C'è ancora tempo per prenotare e per essere presenti.

Un secondo importante appuntamento ci aspetta nel prossimo fine settimana, **domenica 22 aprile 2018 alle ore 11,00** ed è l'inizio dei lavori ad **Arquata del Tronto** dove finalmente decollerà il primo dei centri del **“Progetto Fenice”**.

Arrivare ad autorizzazioni e concessioni edilizie è stata durissima non ce lo aspettavamo ma, visto come sono andate le cose in altri importanti casi nazionali – vedi Norcia – non possiamo che accontentarci.

Arquata del Tronto rappresenta una “tappa” degli interventi del Rotary, altri interventi di sostegno alle imprese locali stanno andando avanti da molti mesi e stanno dando importanti frutti premiando gli sforzi di due anni. Nel frattempo numerosi club si stanno muovendo con importanti iniziative che danno un contributo importante alle popolazioni locali colpite dal sisma nei diversi territori del Distretto.

Il Rotary c'è, dunque e ci sarà sempre. Dopo Arquata inizieremo con altre realizzazioni che si trovano purtroppo ancora molto indietro. Rin vigoriremo la raccolta dei fondi, rinnoveremo i Progetti Globali da presentare alla Fondazione, ci daremo da fare al massimo.

*Quindi domenica 22 aprile 2018 alle ore 11,00 tutti ad Arquata del Tronto.*



Valerio Borzacchini  
Governatore Anno 2017 – 2018



PER PRENOTARE : <http://www.rotaryitalia.it/presidentialconference/>

<https://www.rotary2120.org/2018/01/21/conferenza-presidenziale-taranto-pronto-programma-aperte-le-iscrizioni/>

**progetto fenice**  **Rotary**  
Distretto 2090



**Fenice, spicca il volo**

**Domenica 22 Aprile 2018 ore 11.00**

**INIZIO LAVORI**

**Borgo di Arquata del Tr.**

SITO: Area ex scuola media  
coord. 42.776482 - 13.294289

@tariababini